

Adunanza del 4 aprile 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo.

Sono presenti il Consigliere Gosmini e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni del Direttore Generale

a) Assicurazione per capitali rilevanti

Il Direttore Generale comunica che presso l'Agente di Novara è stato concluso un affare di assicurazione per il capitale di novecento milioni di lire, rassicurato per 200 mila presso la "Suisse de re-assurances". L'Agente di Milano ha stipulato due polizze per il capitale di novecento milioni rassicura, e una di esse è stata rassicurata per 200 mila lire presso la stessa Compagnia Svizzera.

o o

b) Servizio delle polizze per i combattenti.

Il Direttore Generale ricorda che l'Istituto comunicò all'On. Ministero del Tesoro il proponimento di estendere al personale assenti per il Servizio Polizze per i Combattenti il trattamento che viene fatto agli impiegati della Direzione Generale in base al nuovo Regolamento interno. Il Ministero del Tesoro ha però dichiarato di non accogliere

ne inadeguata tale proposta secondo la quale il contratto di impiego coi detti sottuffici sarebbe rinnovabile di anno in anno durante il primo quinquennio, e poi di cinque in cinque anni, esprimendo l'avisso che - per conciliare con equità gli interessi di tale personale con le esigenze di ordine generale relative alla precarietà della gestione anche trattandosi da inserirne nel Regolamento una disposizione, sia che stabilisca il contratto di impiego per un solo quinquennio, fermo la clausola della rinnovabilità di anno in anno.

Al Ministero del Tesoro fu prontamente risposto precisando le ragioni per le quali lo Istituto ritiene di poter applicare al personale del Servizio delle Poste per i Contratti, anche le stesse disposizioni che dovranno per gli impiegati della Direzione Generale, sempre di osservarsi dai desideri di esso Ministero. Fu fatto rilevare, con lettera 1° Aprile, che il contratto nel primo quinquennio, essendo rinnovabile di anno in anno, consentirà così la graduale eliminazione del personale inabilitato ed incapace, come il graduale assorbimento degli elementi migliori da parte della Direzione Generale dello Istituto. Al termine del quinquennio i posti impiegate

ti che risulteranno addetti a quell'Ufficio potranno essere confermati per un altro quinquennio, se si presume che il servizio, per quanto precario, della ancora essere assicurato per tale periodo di tempo; e potranno essere sempre altro licenziati, a termini del contratto il quale prevede il licenziamento senza motivazione e col semplice preavviso tre mesi prima della scadenza.

Successo, poi, il Consigliere Sargani avuta comunicazione al Direttore Generale essere imminente l'applicazione del decreto legge 7 aprile 1921 relativo al passaggio di parte di quel Servizio al Sottosegretariato per le pensioni di guerra, si ritenne opportuno nella stessa lettera del 1° corrente di richiamare l'attenzione dell'On. Ministro del Tesoro sulla necessità che, preventivamente, siano presi gli opportuni accordi con l'Istituto, e che il Sottosegretariato per le pensioni non ometta di tener presente il concordato stabilito con l'Istituto medesimo e con l'Associazione dei mutilati sotto gli auspici di S. E. l'On. Bianchi, presenti i delegati dei Ministri del Tesoro e dell'Industria, dopo la seconda invasione dei mutilati nei locali di Via del Babuino. Il detto concordato, per la divisione dei servizi, risolve infatti la questione del personale nei termini seguenti: "All'atto del

« la separazione delle competenze, il personale, in se-
 « conda delle necessità del servizio e delle capacità,
 « sarà ripartito fra l'Istituto Nazionale delle
 « Assicurazioni ed il Sottosegretariato di Stato
 « per l'Assistenza sanitaria e le pensioni di
 « guerra...

A tale proposito, il Direttore Generale, ag-
 giunge che il Consigliere Fungarini, con apposi-
 to pro-memoria, ha avvertito come la separazio-
 ne del servizio sia delicatissima per i contratti
 che la Amministrazione potrebbe avere col per-
 sonale, contratti che potrebbero anzi sorgere sub-
 ito se il Sottosegretariato Pensioni, come ha
 sciato intervenire in via ufficiosa, volesse procede-
 re alla parte di servizio spettante agli uomini
 propri, sì che l'onere dei licenziamenti dovesse
 ricadere esclusivamente su l'Istituto. Ma anche
 scartando questa ipotesi, gli impiegati dell'Uffizi-
 o politico pro-consulente potrebbero preferire
 di rimanere addebiati all'Istituto, in vista della
 attuazione del nuovo organico che starebbe loro
 la sicurezza di una sistemazione, mentre passan-
 do al Sottosegretariato non sarebbero sempre assenti
 lui. Corrono dunque forse essi indotti a sostene-
 re che l'Istituto, anche con la separazione del

servizio, debba prendere a proprio carico e sistemare in organico tutto il personale attuale, ricorrendo se necessario. Tale tesi potrebbe essere appoggiata dalle Associazioni politiche, per essere presentata in pubblico come un caso del permanente conflitto fra l'elemento femminile ed i combattenti.

Sembra pertanto conveniente che siano stabiliti i criteri che dovranno adottarsi in materia tanto decisa. E il Direttore Generale propone l'adozione dei seguenti criteri obiettivi, che, per quanto possibile, gli sembrano rispondenti alle esigenze della situazione:

- 1.) Attenersi al concordato, passando al Sotto-segretariato Pensioni il personale, sia maschile che femminile, sottile ai lavori che non ha divisione, ed dei servizi saranno di competenza del Sotto-segretariato stesso;
- 2.) Ammettere una deroga per i risultati in quanto abbiano fatto buona prova, tenendo presente la legge sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli industriali di guerra;
- 3.) Ammettere una deroga per gli impiegati che non fossero stati assunti specificatamente per l'Armata Popolare Combattente;
- 4.) Aggiungere al beneficiamento di parte del per

senza fermarsi le quattora il Sottosegretariato Pensioni non può essere assai meno signorine;

5°) Scegliere le signorine che dovessero beneficiare sia tra quelle dei Combattenti che quelle dell'Asse, sotto l'età in merito che risultassero danneggiate le loro meriti, le meriti onorarie e le meriti bisogno, etc.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, approvato i criteri indicati; ed autorizzando il Direttore Generale stesso a dichiarare che, quattora con una parte dei servizi della gestione delle polizze per i combattenti passasse al Sottosegretariato delle Pensioni anche il personale relativo, l'Istituto è disposto a cedere al Sottosegretariato anche i locali di via del Tribunale.

2. Liquidazione della polizza obbligatoria alla signorina Menghini.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale su la domanda della ex impiegata Signorina Rosalia Menghini per la liquidazione della sua polizza di assicurazione obbligatoria; visto il favore favorevole del Capo dell'Ufficio e il

nella lista del Capo del Personale:

Il Comitato delibera di consentire, per la signorina Menghini, la liquidazione della intera riserva matematica relativa alla sua polizza, previa detrazione di L. 119,41 ad estinzione di una anticipazione su lo stipendio che fu accordata alla detta signorina.

3. Proroga del congedo alla signorina Lucchini.

Vedute le comunicazioni del Direttore Generale; Ricordato la propria deliberazione dell'8 Marzo 1911 con la quale fu accordato alla applicata Signorina Elisa Lucchini un congedo straordinario di un mese e mezzo per motivi di famiglia, in vista di una grave infermità del padre; congedo che scadeva il 31 Marzo;

Vista la lettera con la quale la signorina Lucchini, permanentemente le gravi condizioni del padre, chiede una proroga del congedo;

Il Comitato delibera di accordare alla Signorina Lucchini una proroga del congedo accennato, di altri 15 giorni, con decorrenza dal 1° corrente.

4. Restituzione della cauzione dell'ex Agente Generale di Genova.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Ricordato che il defunto Comm. Armando
 Naggio, in garanzia della sua gestione quale
 Agente Generale per la provincia di Genova, aveva
 in suo tempo costituito la cauzione, mediante de-
 posito vincolato presso la Banca di Torino in Genova
 di L. 110.700 in titoli del consolidato 5% emessi dagli
 atti Gennaio 1913 e 23 Maggio 1914;

Considerato che sulla gestione del Comm. Nag-
 gio l'Ufficio di Contabilità ha elevato bilanci per la
 somma complessiva di L. 12.199.08;

Considerato che gli eredi Naggio hanno rispet-
 tamente chiesto la liberazione di detta cauzione;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio
 di Amministrazione che sia autorizzata la resti-
 tuzione parafiniva della cauzione prestata dal Comm. Ar-
 mando Naggio, e siano tratti vincolati a favore
 dello Istituto tanti titoli di Consolidato 5% per
 l'ammontare di L. 17.600 equivalenti, secondo i criteri
 di valutazione esposti dall'Ufficio di Contabilità,
 sulla L. 12.199.08 delle quali il defunto Agente Gene-
 rale di Genova risulta debitore.

5. Addebiti all' Agenzia Generale di
 Messina.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che l' Agenzia Generale di Messina fu costituita nel 1914 di L. 157,85, e nel 1915 di L. 29/6,24 in applicazione dell' art. 9 della lettera di nomina per stesura di provvigioni relative a contratti già acquisiti da la Compagnie;

Che l' Agenzia non ha mai voluto riconoscere tali addebiti adducendo la mancanza di precise istruzioni da parte dell' Direzione Generale, e la propria impossibilità di ridare sui suoi Agenti e prodotti, né per la parte di provvigioni loro corrisposta;

Tenuto presente il sempre annuo trascorso e ciò che in altri casi consimili si è precedentemente praticato;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano condonati gli addebiti di cui sopra in complessive L. 380,09.

6. Addebiti all' Agenzia Generale di Aquila.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che l' Agenzia Generale di Aquila durante l'esercizio 1917 fu addebitata di L. 1983,78 e nel 1918 di L. 121,22 per provvigioni relative a polizze restituite oltre i termini consentiti;

Che a sua giustificazione l'Agente Generale
 sostiene di essere stato nel 1917 lungo tempo assente
 dall'Ufficio per grave malattia, e per il 1918 che
 qualche disguido e qualche conseguenza ritardata può
 essere avvenuta a causa della grande carenza di lavoro
 che colse impreparate tutte le Agenzie;

Considerato che i fatti esposti dall'Agente sussi-
 stono realmente, e che si tratta di somme relative
 a contratti annullati, e che egli non ha mai inca-
 sato;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio
 di Amministrazione che sia autorizzato lo stes-
 so degli addebiti cause trattasi per complessive
 L. 2405.

7. Agenzia Generale della Venezia Tri- dentina.

Il Direttore Generale comunica il seguente
 rapporto del Vice Direttore Generale Comm. Scodavin:

Con riferimento al mio pro-memoria del 15
 Gennaio a. c. nel quale ho trattato delle Agenzie
 Generali di Trieste e di Gorizia, riferisco oggi in
 merito all'Agenzia Generale della Venezia Tri-
 dentina dopo il mio recentissimo sopralluogo.

Stante per l'Agenzia Generale della Venezia

tra l'azienda le consegne delle polizze statali gratuite han-
no effettivamente contribuito alla buona propaganda pro
Istituti. Ho presenziato io stesso, negli scorsi giorni, le
consegne delle polizze statali per l'Alto Adige effettuate
senza Bolzano (per i Distretti di Bolzano, Brunico e
Dressanone) e di Merano (per i Distretti di Merano e
di Silandro) coll'intervento dei Commissari Governati-
vati. Ne hanno fatto cenno di cronaca i giornali
tedeschi, tanto di Bolzano, che di Merano, e ne sono stati
copiai esemplari.

L'organizzazione della produzione si è svolta
progressivamente, in conformità delle nostre previsioni:
e i risultati di produzione perfezionata a fine eser-
cizio hanno largamente superato le previsioni for-
mate nel bilancio 1921 (vedi riepilogo pro memoria
20 e 31 Maggio). La somma di produzione perfezio-
nata ammonta a L. 610.000, alla quale somma po-
trebbe considerarsi aggiunta altre L. 15.000 di poliz-
ze, che, per richiesta perfezionamento, furono tra-
sferite dall'esercizio 1921 all'esercizio 1922. Si
può pertanto dire che la produzione perfezionata
del 1921 ha superato gli 8 milioni, mentre se ne
erano previsti 5.

Il Credito, propriamente detto, ha con-
corso ai risultati suddetti con circa 8 milioni.

di produzione perfezionata, mentre a fine più di
una milione ascende la produzione perfezionata
dell'Alto Stige. Ed è già un risultato notevole que-
st'ultima cifra, in quanto che si può dire che l'orga-
nizzazione dell'Alto Stige ha cominciato a rende-
re nel secondo semestre dell'Esercizio.

Per il Creativo propriamente detto, l'orga-
nizzazione delle Agenzie Locali, pur non essen-
do ancora pervenuta allo sviluppo desiderabile, si è
conformata alle esigenze della Direzione Generale,
quali risultano dalle lettere 10 e 21 Giugno 1931:
dove si permettono alcune esenzioni anche in ma-
teria di organizzazione, per l'assegnazione della
speciale sopracontribuzione di 0.20%.

Risultano meritevoli di segnalazione gli Agen-
ti Locali di Novate e di Elis. Ma molto comincia-
do si è ancora da fare per intensificare l'organi-
zazione locale del Creativo e molte altre Agen-
zie Locali sono da istituire.

I buoni risultati di produzione complessi-
vamente fin qui ottenuti sono dovuti essen-
zialmente alla attività multifondata e seramen-
te indispensabile del nostro Agente Generale Cav. Carl-
lio Grandini, che, in mancanza di Agenti Viaggiatori,
si prodotta di persona con la sua settanta ante-

motile.

Per l'Alto Adige, dopo istituita l'Agenzia Speciale di Bolzano, si è regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre 1921, alla nomina degli Agenti Locali negli altri Capoluoghi e Distretti e cioè Messanone, Merano e Chiusdoro.

Sul rinvio dei suddetti Agenti Locali dell'Alto Adige nulla ancora posso dire di concreto. Posso formulare buone previsioni per gli Agenti di Merano e di Messanone, più specialmente per quest'ultimo.

Manca ancora l'Agenzia a Cortina d'Ampezzo, che non fa parte dell'Alto Adige. E per questa è convenuto si provveda entro il primo semestre dell'anno corrente.

Sulla base dei concorsi finanziari stabiliti per Bolzano, si è provveduto all'insediamento negoziando con quell'Ufficio, sostenitori per accontentare di un locale provvisorio nello stabile dell'Hotel Kaisertrone. Solamente ora, per l'aprile prossimo, sarà possibile trasferirsi in locali più adeguati, siti nella proprietà Müller, nello stabile di proprietà della Banca Cooperativa Trentina. Si è provveduto altresì, sull'assunzione di Agenti Viaggianti per l'Alto Adige, nelle persone dei Signori Viggi e Corrente, che però furono per fine 1921 esonerati, causa il loro

insufficiente rendimento. Fecero servizio di Agenti Viaggianti interpolatamente, anche i Signori Gross (impiegato al Ufficio) Dott. Spaur e Dott. Kean, gherini. Si dice al complesso delle prestazioni di detti Signori, specialmente in materia di propaganda, se l'Alto Adige ha cominciato a dare un risultato di produzione, che un anno fa non si poteva neppure sperare. Per siamo sulla buona via e perfezionando sempre più l'organizzazione, and procedendo oltre rapidamente.

Al perfezionamento dell'organizzazione dell'Alto Adige ho dedicato tutta la mia attenzione: e ho dovuto personalmente intervenire per sistemare le divergenze che andavano accentuandosi tra l'Agente Generale Carl Gianchini e gli Agenti di Bolzano. E d'uso aver presente che a Bolzano si sono fatte costituzioni speciali e che l'Agenzia ha questa intestazione ufficiale:

"Agenzia Generale della Ferrovia Triestina. Ufficio di Bolzano", con la caratteristica di essere la sede di Rappresentanza dell'Istituto per tutto l'Alto Adige. Ora, per conservare per Bolzano la caratteristica suddetta, occorre provvedere ad assicurare il maggior rendimento possibile per parte di tutti gli organi

locali della Regione, sempre sovrapposizioni inutili e badando unicamente all'interesse del lavoro.

Questo conto pertanto dell'importanza sempre maggiore che sta acquistando la città di Merano e delle buone istituzioni dimostrate dall'Agente di Merano D. Silvio Schenk, si è stabilito di costituire una Zona separata per i distretti di Merano e Silandro, sempre alcuna interessanza dei Titolari dell'Ufficio di Bolzano. D'altra parte si è costituita la Zona principale, facente capo a Bolzano, coi territori dei Distretti di Bolzano, Merano, e Messano, interessando i Titolari dell'Ufficio di Bolzano anche sul lavoro dei Distretti di Merano e di Messano, che con Bolzano hanno continui rapporti.

Si sono assunti due nuovi Agenti Viaggiatori (Wümpel e Hochbracht), destinandone uno alla Zona di Bolzano, Merano, Messano, e l'altro alla Zona di Merano, Silandro.

Le esecuzioni di tali disposizioni direttive è affidata alla zelante attività dell'Ispettore Con. de Correr.

Così operando, l'Istituto non solamente provvede a penetrare con successo in un ambiente singolarmente difficile e naturalmente avversò, ma diventa altresì fattore cospicuo di affermazione

giussu italiano nell'economia di quelle popolazioni
in grande maggioranza tedesche.

Nel primo semestre dell'anno corrente si avranno
certamente risultati di produzione anche migliori
di quelli del 1921, malgrado l'intensificata concorren-
za perlocarsi in questi mesi specialmente da par-
te delle "Assicurazioni Generali", che nonostante
suo nella Venezia Tridentina due loro ottimi
Tettoni di produzione. Occorrerà però invitare in
modo speciale l'Agenzia Generale della Venezia
Tridentina, tenendo anche conto della grave spe-
sa cui si è sottoposto il nostro Agente Generale
Caro. Giardini per il continuato uso di vettura
autonobile: e non riterò presentarne proposte
entro l'Aprile.

Tanto ritengo opportuno si prefera che
l'assegno mensile di L. 1.000 (per concorrenza col-
le spese di organizzazione) già corrisposto per
l'esercizio 1921 (vedi lettera di massima), venga
conservato anche per l'esercizio 1922.

22 Marzo 1922

It. Scodnik

Il Comitato:

presso atto con corrispondenti del rap.

porta del Vice Direttore Generale;

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzata anche per l'esercizio 1922 la corrispondenza dell'importo di L. 1.000 mensili alla Agenzia Generale della Venetia Creditaria per concorso nelle spese di organizzazione.

8. Onorari dell' Avv. Soro.

Mediate le comunicazioni del Direttore Generale;

Vista la perizia presentata dall' Avv. Soro, suo Socio ed avvocato e procuratore, e delle spese anticipate, per il secondo semestre 1921 nelle cause che egli difende per conto dello Istituto contro debitori ed altri fraudolenti e contro ingiuriosi ed cose di propria ditta dello Istituto medesimo.

Il Comitato autorizza a favore dell' Avv. Soro il pagamento di nette L. 558,15 per rimborso di spese anticipate, e di L. 1.933,35 per onorari.

9. Competenze dell' Avvocato Emilio Lincherle.

Mediate le comunicazioni del Direttore Generale;

Vista la perizia di onorari e di rimborso di spese presentata dall' Avvocato Emilio Lincherle

per l'assistenza legale ed amministrativa data
 allo Istituto dal Maggio 1921 al Novembre 1921 nel
 lo assolvimento della proprietà dell'istituto di Tiro
 S. Spiridione acquistata dallo Istituto medesimo in
 Trieste;

Il Comitato autorizza a favore dell'Assoc.
 Dr. Tricherle il pagamento di mille L. 2513,10 per oner
 rarii e di L. 215,25 per rimborso di spese anticipate.

10. Riscatto di annualità governativa. Società Anonima Ferrovie Elettri che Liguri.

Uscite le comunicazioni del Direttore
 Gussone;

Ricordata la propria deliberazione 9 Set.
 tembre 1921 con la quale fu autorizzato l'acqui
 sto della sovvenzione complementare assegnata
 alla Società Anonima Ferrovie elettriche Liguri
 con sede in Genova, per la costruzione della Ferro
 via a trazione elettrica da Genova a Casella; sov
 venzione che ammontava a L. 9129, credibile fu
 ro per sole L. 8399 perché le residue L. 1500 rap
 presentanti il decimo della intera sovvenzione
 principale e complementare dovranno versare
 a garanzia dell'esercizio;

Vista la lettera 4 febbraio 1922 del Ministero dei Lavori Pubblici con la quale si dichiara che con R.D. 8 gennaio il suddetto decimo di garanzia è stato reso libero perché sarà trattata ad altro decimo su la seconda quota della sottoscrizione che sarà assegnata alla Società pu altro gruppo di opere;

Vista la domanda della Società perché l'Istituto consenta ad acquistare, a suo tempo, e vice in base ai certificati di credito da emettersi dal detto Ministero, anche la su citata quota di sottoscrizione di L. 1500;

Considerato che trattasi di un'unica amministrazione governativa;

Il Comitato autorizza lo accoglimento della domanda della Società Ferrovie elettriche Liguri, nella intesa che la capitalizzazione della annuità sarà fatta al saggio del 6.50%, adottato dallo Istituto per le operazioni della specie.

11. Provvigioni al sig. Cav. Mosca,
dell' Agenzia Generale di Corsi-
zia.

Vedute le comunicazioni del Direttore G. Mosca su la richiesta fatta dallo Agente Generale di Corsiglia, Avv. Beraglia, perché l'Istituto vo-

ghia corrispondere al Cav. Mosca, Direttore della A.
gruppi stesso, una compenso a titolo di presenziamento
per l'opera personale da lui data per le trattative
e la conclusione dello acquisto, da parte
dello Istituto, dello stabile in Genovese, Vico Giuseppe
de' Verdi:

Il Comitato autorizza la corrispondenza
di una compenso di L. 5000 al Signor Cav. Mosca.

Dopo di ciò il Vice Presidente legge la seduta.

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale

[Signature]
Il Consigliere Segretario
[Signature]